

## Progetti di Pane Condiviso

Anno 2011 – n. 4

*Carissimi tutti,*

che ci sostenete da molto o che ci conoscete da poco, ma che comunque condividete con noi i nostri progetti, le speranze, gli obiettivi: un caro saluto e grazie! Grazie per essere al nostro fianco, dalla parte dei bambini, dei più deboli, di persone bisognose e in gravi difficoltà! Con il vostro aiuto abbiamo realizzato tanti progetti, ma molto ancora desideriamo fare.

È stato un anno di lavoro intenso per la nostra missione in Haiti dopo il grave sisma che ha distrutto la capitale Port-au-Prince, comunque le buone notizie e la disponibilità da parte vostra non ci mancano e questo è per noi il motore che muove ogni cosa: amore per i poveri, l'essere uniti nell'aiuto, condividere con chi è nel bisogno.

Sono passati 14 mesi dal terribile giorno del sisma che ha colpito Haiti, che ha lasciato morti, macerie, feriti, orfani, persone traumatizzate, colpite negli affetti e nelle poche cose che avevano! Dopo il terremoto ci sono stati uragani e tempeste tropicali che hanno nuovamente colpito i superstiti disperatamente accampati in tendopoli, ammassati gli uni sugli altri, a volte vittime di violenze e abusi .....poi ancora una grave epidemia di colera che miete altre vittime.....

In mezzo a tutte queste calamità e tragedie c'è la "nostra" missione, la missione dove Suor Anna ha accolto e sostenuto tutto il quartiere e chiunque si recasse alla missione per aiuto e conforto, per un piatto di riso o una medicina, per un po' d'acqua o per avere notizie di parenti e amici. La missione è stata per tutti punto di riferimento, di ritrovo e supporto al vivere quotidiano diventato ancora più difficile.

Mentre nella capitale regnava il caos, alla missione in buon ordine si distribuivano gli aiuti ricevuti. Mentre fuori si issavano stracci e teloni come riparo, alla missione si piantavano tende con ordine e disciplina. Le strade erano e sono ancora rotte, sul ciglio ancora macerie diventate ormai sepoltura di chi ha perso la vita nel tragico pomeriggio del 12 gennaio 2010, però alla "nostra" missione abbiamo lavorato alacremente in questi 14 mesi e abbiamo realizzato un piccolo miracolo, un'oasi nell'inferno di Haiti e questo grazie a Suor Anna che come sempre è attenta, scrupolosa e resa audace dai generosi aiuti arrivati dal Friuli, da tutta Italia, da Francia, Belgio e Germania ... da famiglie, gruppi, parrocchie, associazioni, ditte, ospedali, volontari, privati, ragazzi, amici, scuole, comuni, ... insieme a tutti VOI.

Sin dai primi momenti dopo il sisma siamo stati presenti a sostegno dell'emergenza e, in seguito, per riparare le strutture danneggiate, per ricostruire quelle distrutte: tutto con sistemi antisismici e assumendo gente del posto, giovani, ragazzi, padri di famiglia, contenti di avere un lavoro. Anche le donne erano presenti a sostegno dei grandi lavori, trovavano il modo di dare aiuto portando acqua, spaccando pietre. La ricostruzione è praticamente terminata nella missione.

Ora ci attende un'altro duro lavoro: riportare fiducia, un po' di serenità, la forza di reagire a tutto ciò che è successo. Vogliamo incoraggiare le famiglie a prendersi cura dei loro figli, a dare loro una buona educazione. A capire l'importanza della scuola per non fare dei loro figli dei piccoli schiavi sfruttati. Vogliamo accogliere i bambini alla missione anche durante il periodo di vacanze estive – almeno una parte di esse - poiché nei due mesi di vacanza questi bambini non hanno cure o attenzioni, hanno poco cibo e solo strade e detriti come campo giochi; ritornano a scuola smagriti e ammalati!

.... GRAZIE!



Ivana Mary Agosto  
*Ivana Mary Agosto*

## CITÉ MILITAIRE

Da una lettera di Suor Anna che ci fa il riassunto dell'anno trascorso:

### ANNO D'INTENSE EMOZIONI NEGATIVE:

a causa del terremoto, traumi, sofferenze per noi e gli altri.

### EMOZIONI POSITIVE:

essere ancora in VITA e avere sentito la solidarietà mondiale.

### ANNO D'INTENSE SOFFERENZE:

apprendere continuamente per più di due mesi la morte di tanti amici a causa del terremoto.

### ANNO D'INTENSE SPERANZE:

di un cambio radicale, mio e degli altri, ma ... si peggiora ...

### ANNO D'INTENSE DISILLUSIONI:

continuo a dire che c'è una "forte solidarietà tra la mafia internazionale!" che non permette una crescita del Paese.

### ANNO D'INTENSE FATICHE:

nel distribuire in modo "giusto" e continuo gli aiuti, le emergenze in atto, e la collaborazione con chi ci presta aiuto ...

### ANNO D'INTENSO CONFORTO:

rapide trasformazioni dei locali di abitazione per poterci vivere, fare scuola, e poi veder sorgere come funghi le nuove costruzioni. Ricevere le affettuose visite delle nostre bambine di strada dopo il terremoto ...

**La situazione ora:** le bambine di strada proseguono normalmente, ma una decina non sono ritornate. Due ex bambine di strada si sposeranno verso maggio.

**Scuola:** bene, anche se circa 70 allieve non sono più ritornate. Constatiamo un degrado della condotta generale tra bambini ed adolescenti. Si fatica a mantenere disciplina e ordine; è la conseguenza della promiscuità nelle tende, dove purtroppo ancora vivono in molti. Un degrado morale e sociale, il passaggio del Paese da monarchia ad anarchia e violenze che hanno spaventato, e peggiorato la situazione, complici purtroppo talvolta anche i Caschi Blu! Comunque i risultati degli esami delle elementari e delle medie sono stati buoni al 100/100.

**Refezione scolastica:** migliorata moltissimo, grazie agli aiuti.

**Emergenze:** sono terminati il muro di cinta, i servizi sanitari, il pozzo artesiano, le riparazioni quasi terminate riguardano il cortile per i giochi e i locali per la formazione professionale. Mancano ancora il cortile centrale e la costruzione delle casette per famiglie senza tetto. Abbiamo acquistato 7 appezzamenti di terreno per i senzateetto e ci sono stati donati 40 computer con 22 batterie e un invertitore, 10 pannelli solari. Poi ci vorranno anche i mobili ed altro ...

A questo punto penso di poter dire con Simeone "Ora lascia, Signore, che il tuo servo vada in pace (Luca 2,29).

Grazie infinite.

Suor Anna D'Angela



*Cari Benefattori,*

siamo felici di presentarvi le nostre più vive felicitazioni per l'aiuto umanitario e la presa in carico dei nostri numerosi bambini e ragazzi poverissimi da parte di sponsor, da molti anni, per il sostegno scolastico che ci aiuta ad allargare l'offerta scolastica, a migliorare la condizione sociale ed economica di parecchie famiglie e specialmente la mobilità sociale di centinaia di giovani a Cap Haitien. Onore e merito per il vostro coraggio, la vostra determinazione, la vostra buona volontà e sollecitudine in favore dei bambini e dei ragazzi più vulnerabili del nostro povero Paese: Haiti. Milioni di volte Grazie!

Infatti l'opera comprende una scuola elementare di 800 alunni, una scuola materna per 200 bambini dai 3 ai 5 anni, una piccola scuola che funziona nel pomeriggio per 200 bambini e adolescenti di strada o "rest-avec". Un centro di promozione umana di 250 ragazzi, ragazze e ragazze madri, un dispensario che serve circa 100 malati al giorno, un centro di giovani che funziona nei fine settimana con un effettivo da 400 a 500 giovani, un orfanotrofio di 80 ragazze orfane e poi ragazzi in difficoltà, gruppi sportivi e una cappella pubblica. Siamo l'unico spazio pubblico dove i giovani e le famiglie possono riunirsi per incontri formali o informali. Ogni giorno accogliamo decine di famiglie in difficoltà per aiuti umanitari, sociali e sanitari.

Le bambine e le ragazze che frequentano la nostra Opera sono: orfane, bambine di strada, respinte dalla famiglia. Vengono da genitori affetti da AIDS, dispersi dagli ultimi uragani, dal terremoto, colpiti da problemi mentali, o altro. Siamo in questa zona dall'anno 1962 (49 anni). Di giorno in giorno la situazione è più complicata e i nostri mezzi economici sono molto deboli. Proviamo grandi difficoltà economiche per dar da mangiare a questi bambini poveri, per pagare gli insegnanti e comprare i materiali scolastici, poiché essi vengono dalla classe popolare e hanno deboli mezzi economici. La situazione è difficilissima e caotica ad Haiti, specialmente dopo il terribile terremoto del 12 gennaio 2010 che ha distrutto quasi tutte le Istituzioni ecclesiastiche e statali.

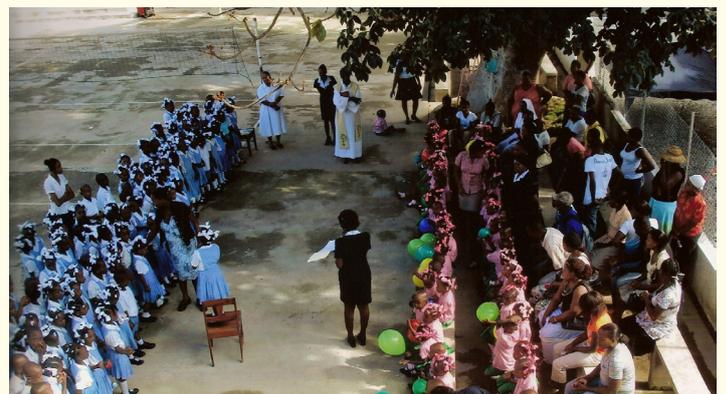
Le inondazioni, il colera (che ha ucciso quasi 2000 persone qui a Cap-Haitien), le elezioni presidenziali, senatoriali e legislative truccate del 28 novembre 2010, che generano una crisi post elettorale. La situazione di povertà diventa più caotica, la vita è insostenibile. Molti bambini sono rimasti orfani e le famiglie si sono smantellate.

Oggi abbiamo ancor più bisogno del vostro aiuto umanitario, del vostro sostegno di sempre al fine di andare incontro a questa fascia di giovani poveri, privi di mezzi e vulnerabili. La situazione economica è molto precaria: procede solo grazie ai vostri aiuti economici annuali e a qualche benefattore sporadico di buona volontà come voi. Perciò non cessiamo mai di testimoniare la nostra sincera e profonda riconoscenza per tutto ciò che voi siete e fate per l'Opera di Cap Haitien. Noi esistiamo ancora grazie a voi. Il nostro cuore è in festa per la riparazione dell'edificio scolastico che permette ai bambini di imparare bene e di preparare il loro futuro per partecipare allo sviluppo del loro Paese.

I nostri ringraziamenti più profondi a ciascuno dei membri di Pane Condiviso. Siate ringraziati per la vostra gentilezza, la vostra prontezza nella carità, la vostra compassione, la vostra umanità a tutta prova.... Noi vi trasmettiamo il grazie dei genitori, degli insegnanti e degli alunni, senza di voi noi saremmo ancora sotto le tende. Grazie di lasciarvi commuovere dai bisogni e dalle sofferenze dei nostri poveri bambini....Il nostro grazie si fa preghiera prolungata nel tempo e nello spazio per l'eternità.....accettate la nostra profonda gratitudine e le preghiere dei bambini e di tutti coloro che frequentano l'opera di Cap-Haitien.

Con i nostri rispettosi saluti.

*Suor Flora Fanfan F.M.A. - Direttrice dell'Opera*



## SITUAZIONE IN HAITI

Dal 1955 Suor Anna D'Angela, salesiana originaria di Varmo (UD), è missionaria ad Haiti, il Paese più povero del continente americano, un pezzo d'Africa innestata nei Carabi, e un Paese dimenticato.

Suor Anna è riuscita con tenacia e grinta a realizzare parecchi progetti che "Pane Condiviso" sostiene. Si occupa prevalentemente dell'infanzia abbandonata, crea case di accoglienza, si batte per la scolarizzazione delle bambine.

Nell'arco di 28 anni l'associazione "Pane Condiviso" è riuscita ad offrire rifugio a molte bambine di strada di Port-au-Prince attraverso la costruzione di una casa di accoglienza, di aule per permettere la loro scolarizzazione e formazione professionale, di piccole case per le famiglie senza tetto.

Molti altri bambini sono stati sostenuti negli studi, nell'alimentazione e nelle cure mediche grazie ad adozioni individuali a distanza o ad adozioni di classi scolastiche. Tutto quanto è stato realizzato in questi anni grazie alla generosità ed ai sacrifici delle persone che supportano l'associazione ha subito danni gravi a causa del terremoto.

È necessario ricominciare il percorso partendo dalla riparazione e ricostruzione delle strutture e realizzando altre opere per far fronte alle nuove esigenze dettate dal dramma del terremoto, che ha moltiplicato il numero degli orfani.

**Ad un anno dal terremoto, grazie alla generosità di molti, l'associazione Pane Condiviso Onlus ha finanziato le seguenti opere:**

- Ricostruzione della recinzione muraria crollata, in collaborazione e con il prezioso sostegno della Protezione Civile regionale del Friuli V.G.
- Riparazione, con criteri antisismici, della Casa delle bambine di strada
- Riparazione, con criteri antisismici, dell'alloggio delle suore
- Riparazione, con criteri antisismici, delle aule per i corsi professionali delle Bambine di strada e, per motivi di sicurezza, costruzione di una seconda scala di emergenza
- Riparazione, con criteri antisismici, di 4 aule scolastiche a Cap-Haitien
- Costruzione di un pozzo artesiano per la fornitura dell'acqua a Cité Militaire
- Costruzione dei servizi igienici: il progetto era già stato previsto come opera indispensabile prima del sisma
- Riparazione di 10 casette danneggiate di famiglie poverissime
- L'acquisto di un terreno per la costruzione di nuove casette per famiglie senza tetto
- Adozione dei bambini più poveri per sostenerli nella scolarizzazione di base: progetti di sostegno scolastico a Cité Militaire, Cap-Haitien e nella baraccopoli di Cité Soleil, dove opera Suor Oliva Colussi.

**Pane Condiviso prevede di completare in breve i seguenti progetti:**

- Ricostruzione, con criteri antisismici, delle aule di informatica crollate e per le quali erano stati donati i pannelli fotovoltaici e i computers. Aprile 2011: siamo già al tetto!
- Rifacimento dei cortili (un cortile della missione è stato già pavimentato)
- Acquisto di un generatore di corrente elettrica
- Costruzione, con criteri antisismici, di altre casette per famiglie senzate

Abbiamo ricevuto un lascito finalizzato alla ricostruzione di una casa di accoglienza salesiana per un centinaio di bambini orfani a Croix de Bouquet, a 10 km. da Cité Militaire. Il progetto prevede anche la costruzione di una scuola professionale per i ragazzi più grandi e Pane Condiviso desidera seguire e sostenere anche quest'opera.



*Piantina della Missione inviata da Suor Anna*



*Foto dei nuovi bagni inviata da Suor Anna*



*Foto del cantiere inviata da Suor Anna*

## PERÙ



È stato un anno impegnativo per i nostri **PROGETTI in PERÙ** che devono affrontare un quotidiano fatto di difficoltà economiche e organizzative. L'entusiasmante visita di Suor Dora Chavez la scorsa estate ci ha donato un nuovo dinamismo nonostante le nostre energie fossero assorbite dal disastro del post terremoto in Haiti. Le novità quindi non mancano e per quanto riguarda la **CASA FAMIGLIA HOGAR** ci aggiorna una lettera di Suor Dora, che ormai ci saluta con il "Mandi" appreso in Friuli.

*Chiquian, 13 marzo 2011*

*Cari Amici di Pane Condiviso,*

sono ormai trascorsi quasi otto mesi dal mio soggiorno in Italia, colgo perciò l'occasione per mandarvi, a nome di tutti, un saluto affettuoso. Al mio ritorno in Perù abbiamo iniziato con le nostre bambine e le nostre ragazze i vari progetti previsti; il tempo è volato senza che quasi ce ne accorgessimo.

A 2010 concluso e facendo un primo bilancio di questi tre mesi dell'anno nuovo, possiamo dire di avere fatto progressi e di avere raggiunto alcuni risultati.

Proprio a questo riguardo desideriamo informarvi di alcuni progetti realizzati.

Da luglio ci siamo presi cura di Marcelito, il fratellino del piccolo Joseph. Era arrivato alla nostra Casa Hogar in grave stato di denutrizione: dopo quasi cinque mesi si è ben ripreso e a novembre è potuto ritornare dalla madre naturale. Con le bambine ci siamo impegnate in nuove attività di autofinanziamento come l'allevamento dei maiali; questo sia per loro che per noi è un grande impegno: si tratta di raccogliere le pietanze avanzate dalle varie trattorie del paesino di Chiquian. Tutti ci dimostrano la loro solidarietà: sanno che questo viene fatto per il bene delle bambine di Casa Hogar, così in qualche modo offrono il loro contributo. Non si tratta infatti di grandi trattorie, ma di locali modesti con pochi tavoli, che offrono un po' di riparo dal freddo. Un secchio di avanzi di cibo a Chiquian costa un Sol (circa 25 centesimi di Euro), perciò dico che sono generosi, perché rinunciano a una piccola risorsa. È bello vedere come la gente, per quanto povera, dimostri la sua solidarietà. Le bambine ci mettono tutto il loro impegno nel fare il loro lavoro, credo che perfino si divertano a prendere il triciclo e andare a raccogliere il mangiare per i maiali e a tenerli puliti.

Negli ultimi giorni di vacanza abbiamo avviato una nuova produzione artigianale; per evitare costi eccessivi, abbiamo deciso di utilizzare i ritagli di stoffa delle fabbriche di abbigliamento. All'inizio abbiamo incontrato qualche difficoltà, poi però ci siamo fatte conoscere e abbiamo superato il problema. I ritagli di stoffa ci aiutano a risparmiare, d'altro canto i nostri lavori sono valorizzati dalla mano d'opera, non dai materiali.

Quando pensiamo ai progetti realizzati, la nostra più grande soddisfazione è vedere che le bambine ce la mettono tutta nel volersi costruire un futuro migliore, la nostra gioia più grande è sapere che crescono in modo sereno, fortemente motivate nel raggiungimento dei loro obiettivi.

Credo che questo sia un motivo di orgoglio anche per voi, cari amici di Pane Condiviso, che avete dato la vostra solidarietà a queste bambine, alcune delle quali nel frattempo sono diventate delle ragazzine preadolescenti.

Il nostro impegno deve perciò continuare nella convinzione che nessuno sforzo è inutile. Per darvi un'idea delle nostre attività e di come si svolge la nostra giornata vi invio alcune foto.

Ancora una volta vi ringrazio per il grande sostegno e per la generosità dimostrati verso le nostre bambine. Vi ricordiamo nelle nostre preghiere.

"Mandi"

*Suor Dora, Consorelle e Bambine di Casa Hogar*



## PROGETTO MAGGIORENNI

Le ragazzine di Casa Hogar crescono e nasce la preoccupazione per il loro futuro: dove andranno, troveranno lavoro, potranno continuare gli studi? Si può fare qualcosa di più per accompagnarle verso una realizzazione personale e professionale piena?

C'è il rischio che trovandosi sole perdano i punti di riferimento a cui affidarsi quotidianamente, il confronto con la "famiglia" che hanno trovato all'Hogar di Chiquian, l'appoggio e l'aiuto delle altre "sorelle". Da qui nasce l'idea di farle rimanere in "famiglia" sotto l'aspetto psicologico e creare un gruppo di giovani donne che, con responsabilità e maturità cerchi di affrontare il futuro; il che consiste nello studiare e nel lavorare per mantenersi cercando di maturare nel modo migliore.

È stato possibile iniziare questo progetto nella missione di Huaraz (che è la città più vicina a Chiquian) dove costruire alcune stanze, una sala con macchine da cucire e fare in modo che nel tempo in cui le giovani non devono studiare, possano imparare una professione per mantenersi all'università.

Tre giovani, due ragazze e un loro fratello, hanno già iniziato questo percorso: sono iscritti all'Università e fanno piccoli lavori per autofinanziarsi. Sono ospitati dalle "Ministre della Carità di San Vincenzo de Paoli", le consorelle di Suor Dora. Consideriamo questa soluzione ottimale per questi giovani e cerchiamo nuovi sostenitori per portare avanti il progetto.

## PROGETTO COMEDOR

Prosegue il **PROGETTO COMEDOR** nei due refettori di Huaraz e Chiquian: ecco le ultime immagini scattate a fine marzo.



*Foto di gruppo della Casa famiglia a Chiquian*



## **BORSA DI STUDI SUPERIORI PER LE “SORELLE MINISTRE DELLA CARITA’ DI SAN VINCENZO DE PAOLI”**

Dopo aver offerto amorosa accoglienza e attenzione spirituale in un ambiente familiare ai bambini di Casa Hogar “San Vicente de Paúl” a Chiquián, è ora urgente fornire loro un sostegno psicologico professionale, poiché i bambini portano molte ferite per la situazione di abbandono in cui sono vissuti prima di giungere all’Hogar, ferite che devono essere sanate affinché possano accettare la loro dolorosa storia personale. I frequenti viaggi fino a Huaraz (a 4 ore di strada), per recarsi dallo psicologo, sono faticosi, costosi, ma necessari. Per questo motivo proponiamo di sostenere gli studi universitari in Psicologia di due giovani suore collaboratrici di Suor Dora, perché il delicato lavoro che svolgono richiede competenze specifiche al servizio di bambini in condizione di estremo disagio familiare e sociale, ciò eviterebbe i molti costosi viaggi.

Il Corso di Studi in Psicologia presso l’Università di Lima “Marcelino Champagnat” ha una durata di 5 anni e un costo che si aggira attorno ai 3.600 euro all’anno. La referente responsabile del progetto sarà la Superiora provinciale del Perù, Suor Alicia Cordòva Aldave.

### **IL PROGETTO DI SOSTEGNO SCOLASTICO EL AYNÍ**

Ha avuto una trasformazione come viene ben spiegato da questa lettera dei responsabili. Potete anche vedere il video che hanno preparato sul “Programa Escolar” su: [www.youtube.com](http://www.youtube.com) inserendo le parole: ayni pane condiviso.



*Due immagini del quartiere di Armatambo – Lima*

#### **Marzo 2011, ci giunge questa lettera dai responsabili di El Ayni**

**PACE E BENE!**

Il nostro vivo desiderio è di farvi arrivare la nostra più sentita gratitudine per il vostro aiuto generoso. Nonostante che, dovuto alla crisi, il nostro lavoro sia diminuito ancora significativamente e che non riusciamo proprio a tirarci fuori, la nostra fede, il nostro coraggio e il nostro desiderio di lavorare sono ancora gli stessi di prima.

A causa di questa crisi, molte famiglie hanno dovuto allontanarsi da noi: non abbiamo lavoro! Tra queste famiglie che lavoravano con noi c’erano coloro che avevano l’adozione dei loro bambini, altri sono già diventati grandi, per cui hanno finito la scuola di obbligo e si sono cercati il lavoro.

Come avevamo già detto in precedenza, il nostro Progetto era rivolto al Laboratorio di rinforzo per lettura, scrittura e matematica “*Madre Teresina Sordo*” per i bambini di prima e seconda elementare nella scuola statale “*Sagrado Corazón*” de Armatambo, qui a pochi metri da noi.

Ci siamo preoccupati, perché i bambini erano tanto indietro che non sapevano leggere né scrivere, il che è un grande svantaggio per loro e per i compagni che erano a buon livello. Inoltre, i bambini si assentavano da scuola per la mancanza di pennarelli, matite, quaderni, ecc. Così restavano indietro rispetto ai bambini delle altre scuole delle vicinanze.

L’obiettivo è che i bambini imparino a leggere e a scrivere oltre che la matematica.

Possiamo dire che lo abbiamo raggiunto e questo lo sappiamo non solo perché i registri degli insegnanti lo dicono, o i genitori dei bambini, ma perché nella valutazione di fine d’anno che ha fatto la settimana scorsa il Ministero della Pubblica Istruzione i bambini hanno raggiunto una buona media. Negli ultimi anni i bambini di questa scuola di solito prendevano i voti più bassi, anzi, i più bassi di tutta Lima.

Questo e altri aiuti concreti che le famiglie hanno ricevuto non sarebbero stati possibili senza il Vostro aiuto costante e generoso.

*José, Silvia, Francisco y Arturo*

## VI RICORDIAMO CHE SAREMO PRESENTI A:

23 aprile Feletto Umberto "Haiti Run" dalle 14.00 alle 19.00

30 aprile Feletto Umberto "Raduno Cicloturistico" e "Trofeo Giovanissimi" dalle 12.00 alle 19.00

1 maggio Feletto Umberto "19° Corsa per Haiti" dalle 07.00 alle 18.00

7 maggio Primulacco "Marathon Bike per Haiti" dalle 14.00 alle 19.00

8 maggio Primulacco "Marathon Bike per Haiti" dalle 07.00 alle 18.00

11 settembre Buja "La Leggendaria" dalle 08.00 alle 15.00

*La corsa ciclistica sostiene da 19 anni il progetto di "Recupero delle bambine di strada".*

*A tutti grazie, la Corsa è un aiuto costante nel tempo e si può fare solo se supportati dai numerosi volontari e amici.*

*Per informazioni visitate il sito: [www.corsaperhaiti.com](http://www.corsaperhaiti.com)*

*Appuntamento il 4 Settembre 2011 per l'incontro annuale di "Crescere Insieme" a Frattina di Pravisdomini (PN)*

*Incontro annuale dell'Associazione "Pane Condiviso" il 23 Ottobre 2011*



Potete sostenere i progetti di Pane Condiviso con il 5 x mille  
indicando il nostro codice fiscale **94069960303**

Vi invitiamo a visitare il sito [www.panecondiviso.com](http://www.panecondiviso.com), sempre aggiornato grazie ad Andrea

Venite a trovarci in sede: Piazza della Chiesa a Passons di Pasian di Prato (UD),  
aperta il venerdì dalle ore 16,00 alle ore 19,00 e la domenica dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Telefono 348.0034585

Ci sarà *Miriam*, fedele e preziosa volontaria!

I nostri **PROGETTI** proseguono e potete effettuare donazioni e versare quote sia per i progetti in **HAITI**  
che per i progetti in **PERU'** sul medesimo conto bancario

Unicredit: **IBAN : IT 65 S 02008 12310 000100652797**

**Codice BIC Swift: UNCRIT2BUN6** per versamenti dall'estero

**Vi preghiamo di specificare se il bonifico è per Haiti o per il Perù, indicare la causale e il vostro indirizzo completo**

Per versamenti su c/c postale: HAITI - 17537291 • c/c postale: PERÙ - 39279393

Per Haiti abbiamo attivato un conto speciale **EMERGENZA TERREMOTO**  
distinto dai nostri ordinari progetti:

**UniCredit Banca, Via Vittorio Veneto, 20 Udine**

**IBAN : IT 28 P 02008 12310 000100872467 - Codice SWIFT : UNCRIT2BUN6**



### ISLANDA IN BICICLETTA per HAITI

Emily Paige Short, artista inglese, ci propone la sua impresa sportivonaturalistica che prevede il giro d'Islanda in bicicletta con la finalità di raccogliere fondi per Haiti e donarli ai progetti di Pane Condiviso. Sarà possibile seguire il tour minuto per minuto ed ascoltare le voci della natura d'Islanda collegandosi al sito <http://www.emilypaigeshort.eu/>

Punto di partenza:  
Punto di arrivo:  
Distanza da percorrere:  
Periodo del tour:

Reykjavik  
Reykjavik  
ca. 1350 Km  
giugno-luglio 2011

